

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Consulenti Rock'n'Roll

Sono stati oltre 2.600 i visitatori unici dell'VIII edizione capitolina di ConsulenTia 2022, il più grande appuntamento dei consulenti finanziari. I focus dei convegni hanno messo in evidenza il valore della categoria rispetto all'attuazione delle missioni del PNRR

di Arianna Porcelli

La tre giorni ideata da Anasf ha preparato i consulenti finanziari alla nuova musica rock della consulenza del futuro. All'Auditorium Parco della Musica di Roma, il 6, 7 e 8 aprile, il valore del ritorno in presenza di ConsulenTia è risuonato forte sia all'interno delle sale in cui si sono svolte oltre 20 conferenze che tra i 53 stand delle società che hanno partecipato all'evento.

Lungo il corso della manifestazione le missioni del PNRR hanno rappresentato il filo conduttore degli speech, per chiudere l'evento l'8 aprile con il racconto del Piano direttamente da parte dei protagonisti istituzionali. Sono molti i messaggi lanciati a ConsulenTia, ma uno in particolare ha segnato l'ottava edizione capitolina: i consulenti finanziari sono in prima linea per la ripresa socio-economica del Paese.

Ad avviare i lavori il 6 aprile è stato l'incontro "Un'ora con..." due giovani eccellenze italiane, **Beatrice Venezia**, direttore d'orchestra, e **Paolo Taticchi**, docente di Strategia aziendale e Sostenibilità, University College London, che hanno raccontato l'importanza di stravolgere il tradizionale significato di leadership ampliando le relazioni per raggiungere lo scopo comune di un futuro sostenibile. A fare il punto con loro il presidente Anasf,

Luigi Conte. L'evento è stato moderato da **Andrea Cabrini** e **Jole Saggese**, direttore e caporedattrice di Class CNBC. "L'ascolto è la parola chiave per una leadership partecipativa e più diffusa rispetto al passato: è un lavoro di responsabilizzazione e valorizzazione del-

le persone con cui si lavora", ha esordito Venezia, "per raggiungere questo obiettivo è necessario instaurare un rapporto empatico a 360°, coinvolgendo attraverso il gesto anche il pubblico, quale terzo fattore influente sulla performance. Non c'è niente di più dirompente che cominciare a dare un esempio per cambiare la narrazione del role model di successo e motivare le persone a raggiungerlo".

Nel corso della conferenza sono stati affrontati tre tipi di cambiamento: i modelli di business e le strategie aziendali, la comprensione degli effetti del fenomeno della globalizzazione e la transizione sostenibile. "Una delle rivoluzioni che il tema della sostenibilità introduce è quanto le imprese del futuro possano raggiungere performance condivise e generare valore per la società. In questo processo è fondamentale inserire nella propria strategia aziendale il concetto di partnership", ha commentato Taticchi, sottolineando come an-

che la professione di consulente finanziario sia destinata ad ampliare le collaborazioni in team con professionisti di altri settori. Sul valore della relazione e delle potenzialità dei singoli componenti del gruppo di lavoro si è soffermato Conte: "il talento è il motore principale del successo. Per stimolarlo è fondamentale che tutti, sia il team di lavoro che i risparmiatori, siano incoraggiati ad esprimere un forte senso di responsabilità nello svolgimento della consulenza finanziaria. Cittadini disponibili ad innalzare il livello culturale del confronto, così nel campo musicale come in quello finanziario, rappresentano il punto di partenza per innalzare il livello socio-economico e culturale del Paese".

ConsulenTia 2022 ha tracciato i confini della consulenza finanziaria del futuro e del ruolo strategico che la categoria svolge in questa nuova fase di rilancio del settore produttivo e finanziario nazionale

le e nel contribuire a educare il cittadino a una maggiore consapevolezza e responsabilità.

In occasione del convegno Anasf, i protagonisti del PNRR che hanno risposto all'appello e sono saliti sul palco per una riflessione più ampia nel dibattito tra istituzioni, industria e professionisti del risparmio, sono stati: **Luigi Conte**, **Patrizia De Luise**, presidente nazionale Confesercenti, **Federico Freni**, sottosegretario di Stato Ministero dell'Economia e delle Finanze, **Luigi Marattin**, presidente VI Commissione Finanze Camera dei Deputati, **Alfonso Mei**, presidente Fondazione Enasarco, **Fiammetta Modena**, 5ª Commissione Bilancio Senato della Repubblica, **Paolo Molesini**, presidente Assoreti, e **Carlo Maria Pinardi**, presidente Analysis.

"Incanalare il risparmio verso investimenti produttivi è fondamentale per supportare il PNRR e per raggiungere questo obiettivo la formazione dei cittadini rappresenta la missione più importante", ha commentato Pinardi, che ha fatto un'introduzione sullo scenario economico dettato dalla pandemia e dalla crisi geopolitica. Sul tema della formazione e dell'educazione finanziaria si è soffermato anche

Freni: "il ruolo dei consulenti finanziari è fondamentale perché sono presenti capillarmente nelle famiglie italiane, portando anche educazione finanziaria, il veicolo principale della rinascita del Paese".

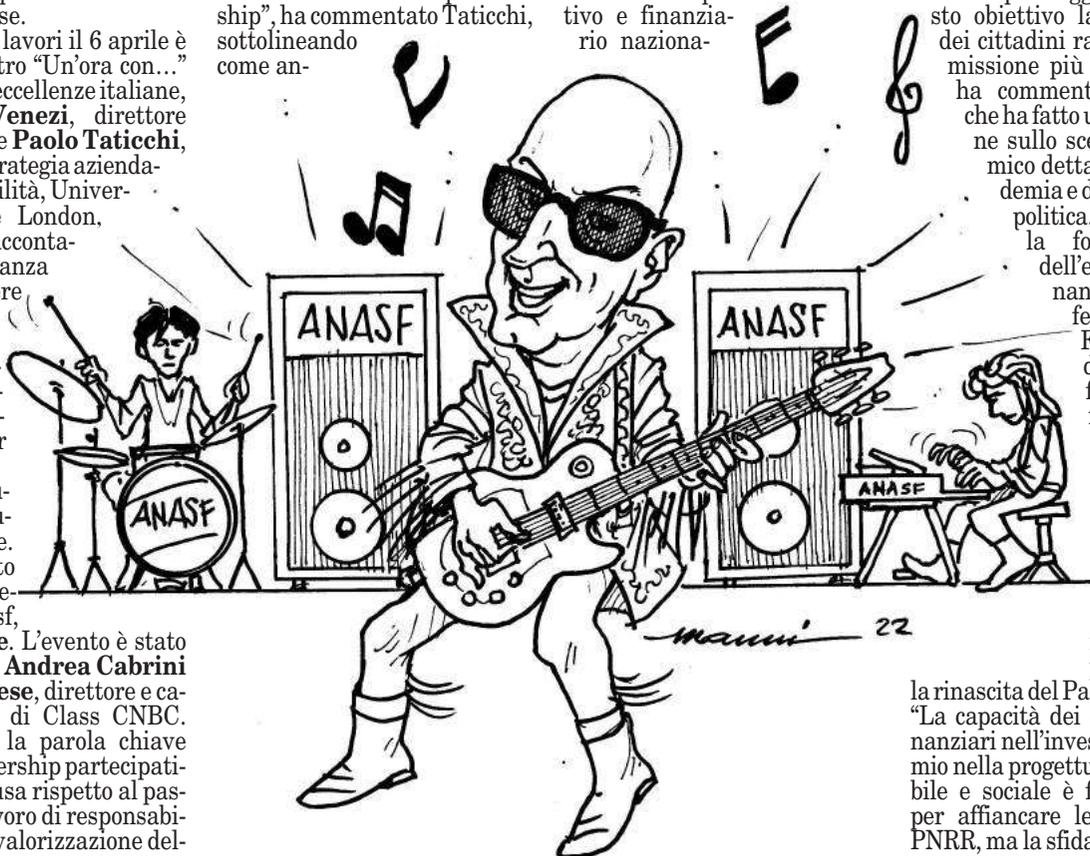
"La capacità dei consulenti finanziari nell'investire il risparmio nella progettualità sostenibile e sociale è fondamentale per affiancare le attività del PNRR, ma la sfida della catego-

ria è ottenere un pieno riconoscimento della professionalità", ha commentato Modena, "e da parte della politica questa piena consapevolezza ancora non c'è".

Il presidente Marattin, invece, ha posto l'attenzione sugli strumenti messi in campo dalla politica per la crescita produttiva del Paese: "i Pir sono una parte strategica per convogliare il risparmio privato verso l'economia reale e in questo i consulenti finanziari dovranno darci una mano importante". A ribadire il ruolo della categoria anche De Luise che auspica un atteggiamento positivo verso il futuro: "le risorse del PNRR sono notevoli ma non saranno sufficienti; bisogna aggiungere le risorse private, e qui scende in campo la professionalità del consulente finanziario: un lavoro fatto di formazione e informazione per permettere ai cittadini di affidarsi a un professionista e comprendere il linguaggio di chi li accompagna nelle scelte di investimento". Molesini ha sottolineato il tema del ricambio generazionale: "il nostro lavoro non consiste nel dare buoni consigli ma nell'aiutare i clienti a metterli in pratica. E per continuare a farlo in futuro dobbiamo accogliere giovani leve con capacità digitali e di innovazione; le attività di coinvolgimento non sono mai abbastanza".

Il presidente Mei, infine, ha portato la voce degli iscritti Enasarco: "il PNRR sarà protagonista per il rilancio dell'Italia. E necessario che tutte le forze economiche, private e pubbliche, scendano in campo. Enasarco, sin da subito, ha creato un'interlocuzione con lo Stato e abbiamo avanzato progetti importanti in termini di partenariato pubblico-privato".

Non è mancato lo spazio dedicato ai vincitori dell'ottava edizione della Borsa di studio J.P. Morgan AM - Anasf, in memoria di Aldo Vittorio Varenna, che sono stati premiati per l'occasione da **Lorenzo Alfieri**,



(continua a pag. 56)

(segue da pag.55)

country head J.P. Morgan Asset Management e dal presidente Conte. I vincitori sono stati Pietro Andrea Bovio e Francesco Cipriano, classe 1998, entrambi con la passione per la finanza che li ha portati a superare la prova Ocf nel 2021 con il massimo punteggio, pari a 100.

“L’Associazione da anni si impegna attivamente a fornire ai consulenti finanziari una formazione continua di alto livello che mira ad affiancare ai temi tradizionali della finanza argomenti innovativi, di interesse anche per i giovani che, attraverso talento e coraggio, possono contribuire a rendere più produttivo il sistema Italia. In questa edizione di Consulentia abbiamo sottolineato come il PNRR sia solo un punto di partenza per l’evoluzione del Paese e come, per formare i pro-

fessionisti di domani, sia essenziale puntare sull’educazione finanziaria e creare nuove sinergie tra il mondo accademico e quello imprenditoriale orientando gli investimenti pubblici e privati in questa direzione. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale dare ai giovani la possibilità di esprimere il pro-

prio potenziale e, in questo, la modalità di lavoro in team permette di condividere valore aggiunto, responsabilizzando ogni componente”, ha chiosato il presidente Anasf, “un ringraziamento è doveroso a tutti gli attori principali del sistema che hanno partecipato all’evento”. Tra i convegni organizzati

dall’Associazione si è svolto anche l’incontro “Anasf e Conferenti: la nuova intesa che valorizza il cf” per presentare il protocollo che apre nuove prospettive di crescita e sviluppo della categoria, di visibilità presso il mondo politico, istituzionale e imprenditoriale, e opportunità di servizi a supporto

della professione. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.anasf.it/anasf-e-conferenti.

A chiudere la tre giorni capitolina è stato il seminario Anasf “La consulenza reale in un mondo virtuale”, a cura di Sergio Sorgi, fondatore di Progetica, che ha accompagnato la platea in un viaggio dal primo all’ultimo miglio della consulenza, attraverso un confronto tra punti di forza e debolezza del fattore digitale e di quello umano.

L’evento Anasf è stato organizzato con il patrocinio di Ocf-Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari e Regione Lazio. Alla tre giorni sono stati realizzati interviste e approfondimenti da parte dei media partner dell’evento Affari&Finanza - La Repubblica, Class CNBC e Radio24, e dalla stampa specializzata. Tutti i contenuti sono visibili sul sito www.consulentia2022.it.



Il foyer Sinopoli



Il presidente Anasf davanti alla platea di Un'ora con...



I relatori Nico Gronchi e Daniela Repele



Sergio Sorgi al seminario Anasf



Carlo Maria Pinardi al convegno Anasf



I vincitori del concorso Anasf-J.P. Morgan AM con Lorenzo Alfieri e Luigi Conte



I relatori del convegno Anasf



La platea di Un'ora con...



Uno scatto dei saluti istituzionali prima del convegno Anasf

INSIEME È TUTTA UN'ALTRA MUSICA

GRAZIE



creative-farm.it

in collaborazione con



con la partecipazione di



media supporter



Si ringrazia



Per la mostra Sincronie, si ringraziano Iva Lulashi, Carlo Sala, Matteo Vettorello.

Si ringrazia Francesco Salvi

segui su



#consulentia

Rivivi l'evento su



consulentia2022.it



LA SOSTENIBILITÀ È AL CENTRO DI CIÒ CHE FACCIAMO



Come gestori attivi, abbiamo un ruolo importante da svolgere nella transizione verso un mondo più sostenibile. Dal 1988, quando abbiamo lanciato il nostro primo fondo dedicato all'investimento sostenibile, siamo stati pionieri di soluzioni d'investimento per affrontare alcune delle più grandi sfide della società e del nostro pianeta. In linea con gli standard che imponiamo alle aziende in cui investiamo, ci impegniamo a sostenere la transizione verso un'economia mondiale più sostenibile, come ad esempio impegnandoci a raggiungere il "net zero" entro il 2050. Con un'ampia gamma di fondi sostenibili in espansione, gestiti da un team di esperti collaudati, perché non esplorare "il valore delle menti attive"? Per saperne di più, visita il sito jupiteram.com

Come per tutti gli investimenti, il capitale è a rischio.



Questo annuncio ha esclusivamente carattere informativo e non costituisce una consulenza di investimento. Consigliamo di valutare ogni decisione di investimento insieme a un consulente finanziario, soprattutto se non si ha la certezza che un investimento sia adatto. Jupiter Asset Management International S.A., autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier, Lussemburgo. JAM002134-002-0122

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

a cura di
Sonia Ciccolella
Centro Studi
e Ricerche Anasf

FIA per clienti retail

Il MEF ha alzato le soglie dei fondi alternativi a centomila euro, nel rispetto di alcuni presidi, per conto di investitori non professionali

Nel 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha proposto un intervento di revisione delle soglie di ingresso nei FIA italiani riservati, ovvero i fondi di investimento alternativi, per consentire l'accesso a queste forme di investimento ad una platea di clientela retail più ampia, con patrimoni di medie e grandi dimensioni, disponibile ad investire nel medio-lungo periodo in asset illiquidi e in società non quotate, allo scopo di diversificare il proprio portafoglio finanziario, conseguire un rendimento apprezzabile, finanziare le imprese italiane e con esse la ripresa economica del Paese.

Finora infatti i FIA italiani riservati potevano essere destinati solo a determinate categorie di investitori: professionali, non professionali con investimenti diretti o tramite gestione di portafogli, per un importo complessivo non in-

feriore a cinquecentomila euro, e componenti del Cda e dipendenti dei gestori, senza alcuna soglia di ingresso. La proposta del MEF di innalzamento delle soglie dei fondi alternativi è stata oggetto di pubblica consultazione a cui ha partecipato anche Anasf, inviando il proprio parere nel mese di giugno del 2020. A conclusione del processo consultivo il Ministero, con decreto 13 gennaio 2022 n. 19, entrato in vigore il 30 marzo scorso, ha approvato definitivamente la disciplina dei FIA riservati estendendo la possibilità di investire in questi veicoli anche alla clientela non professionale con una soglia di ingresso pari a centomila euro. Il regolamento o lo statuto del FIA italiano riservato potrà quindi in futuro prevedere la partecipazione di investitori non professionali che sottoscrivono o acquistano quote o azioni del FIA per un importo

complessivo non inferiore a cinquecentomila euro; investitori non professionali che, nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo iniziale non inferiore a centomila euro a condizione che, per effetto della sottoscrizione o dell'acquisto, l'ammontare complessivo degli investimenti in FIA riservati non superi il 10 per cento del proprio portafoglio finanziario; e i soggetti abilitati alla prestazione del servizio di gestione di portafogli che nell'ambito dello svolgimento di detto servizio sottoscrivono ovvero acquistano quote o azioni del FIA per un importo iniziale non inferiore a centomila euro per conto di investitori non professionali.

Il Ministero ha quindi accolto la richiesta di Anasf che, nella memoria inviata nel

2020, aveva richiesto per una maggiore tutela degli investitori non professionali che venisse previsto il limite della capacità di investimento di centomila euro in combinazione al limite percentuale di concentrazione del 10%. L'Associazione aveva inoltre richiesto, per garantire una maggiore diversificazione degli investimenti, che venisse prevista la frazionabilità della partecipazione minima iniziale rimanendo nell'ambito della quota consentita. Tale previsione non è stata invece accolta dal Ministero che ha stabilito la non frazionabilità delle quote.

Il MEF nel decreto dello scorso gennaio ha stabilito che il soggetto che propone l'acquisto o la sottoscrizione di quote o azioni di FIA italiani riservati assicuri la sussistenza dei requisiti sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore non professionale. Quest'ultimo è

tenuto a fornire al soggetto che propone l'acquisto o la sottoscrizione di quote o azioni di FIA italiani riservati informazioni accurate sul proprio portafoglio finanziario e sugli investimenti in FIA.

Anasf ritiene che quanto previsto dal Ministero, con le dovute tutele per gli investitori retail, consentirà di aumentare potenzialmente gli investimenti in questa tipologia di strumenti e quindi contribuire alla crescita del Paese. È importante inoltre considerare che l'abbassamento della soglia per i clienti non professionali è previsto in caso di prestazione del servizio di consulenza, con le tutele previste dalla MiFID II attraverso la valutazione di adeguatezza, prestata dal consulente finanziario che conosce i bisogni ed esigenze del cliente e che sa se questi strumenti sono adeguati o meno al suo profilo. (riproduzione riservata)

ANASF
SERVIZI & FORMAZIONE

SDA Bocconi
SCHOOL OF MANAGEMENT

Corso in tema di

Finanza Sostenibile e Investimenti ESG

NUOVI AGGIORNAMENTI DELLE VIDEOLEZIONI



Inquadra il codice



ISCRIVITI ANCHE TU

Corso valido per l'iscrizione all'esame **EFPA ESG ADVISOR**
e accreditato per il mantenimento delle certificazioni EIP-EIP CF, EFA e EFP

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Il PNRR per la parità

di **Sonia Ciccolella**
Centro Studi
e Ricerche Anasf

Publicata la Prassi di riferimento per la certificazione di genere, una delle priorità trasversali perseguite in tutte le missioni del Piano

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha introdotto una certificazione di genere al fine di incentivare le imprese a ridurre il divario esistente. Il 24 marzo 2022, Elena Bonetti, ministra per le Pari Opportunità, e Giuseppe Rossi, presidente UNI, hanno presentato la Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, un documento che definisce le linee guida per le organizzazioni che, volontariamente, volessero ottenere la certificazione di genere.

In linea con la Strategia Nazionale sulla Parità di Genere, predisposta per la prima volta in Italia nel luglio 2021, la certificazione sarà basata su un sistema premiale formato da esoneri, incentivi di natura fiscale e in materia di appalti pubblici e, per le PMI, misure di accompagnamento e di supporto per stimolare le imprese a integrare e rispettare i principi di parità sui luoghi di lavoro.

Nel capitolo introduttivo della Prassi, sono presentati i dati allarmanti dell'attuale contesto, italiano e internazionale, che mostrano come il divario di genere sia ancora molto presente in tutti gli Stati al mondo, in Italia in particolare. Secondo l'ultimo rapporto sul-

la parità di genere del Forum Economico Mondiale (WEF, 2021) nessun Paese al mondo ha colmato questo divario. Considerando l'attenzione alla parità di genere di 156 Paesi attraverso quattro dimensioni - economia, istruzione, salute e politica - l'Italia si posiziona al 63° posto e, se restringiamo l'attenzione alla sola componente economica, al 114°. Il basso tasso di occupazione femminile, pari al 49,5% (Istat, 2018), vede l'Italia tra le ultime in classifica rispetto alla media Europa, seguita solo da Grecia e Malta. Oltre che bassa, l'occupazione femminile italiana è anche circoscritta ad un'élite di istruite ed abbienti, rendendo il dato della media del salario lordo di queste ultime inferiore a quello maschile "solo" del 10%, rispetto ad una media europea del 16% (Eurostat). Infatti, anche se la quota femminile degli istruiti corrisponde al 56% del totale (Censis 2019), questa è destinata a ruoli spesso sottopagati, non qualificati e senza contratti adeguati (il 17,3% delle lavoratrici ha un contratto a tempo de-

terminato).

La segregazione occupazionale verticale di genere, il cosiddetto fenomeno del "soffitto di cristallo", è molto presente nel nostro Paese, da cui ne deriva che solo il 27% dei ruoli manageriali sono ricoperti da donne (Istat). Tra i molteplici ostacoli, vi è anche il "child penalty", ossia la perdita del lavoro o la diminuzione del proprio stipendio dovuti alla nascita di un figlio. In Italia, secondo lo studio INPS del 2020, la nascita di un figlio comporta per la donna una riduzione della probabilità di continuare a lavorare e una perdita reddituale nei 24 mesi successivi alla nascita.

La situazione non è in miglioramento se si considera che la pandemia ha aumentato e aumenterà il divario di genere, come emerge dal Rapporto annuale del WEF, dal quale si evince che il gap sarà ancora presente a lungo e che l'orizzonte temporale per raggiungere gli obiettivi per la parità sul lavoro si è allungato a più di 267 anni.

Alla luce dell'incorporazione dell'uguaglianza e dell'emancipazione femmi-

nile tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Agenda 2030 dell'ONU e della Strategia per la Parità di Genere 2020-2025 dell'Unione Europea, anche l'Italia ha tracciato con chiarezza un sistema di azioni integrate con progetti concreti e definiti.

La Prassi di riferimento definisce i principi di parità di genere da integrare negli obiettivi aziendali per garantire il rispetto delle diversità, nonché le modalità di misurazione dei progressi realizzati in modo chiaro e standardizzato, certificando i risultati raggiunti tramite processi qualificati e trasparenti. Il recepimento di tali principi ha l'obiettivo non solo di aumentare la presenza femminile all'interno del contesto lavorativo ma anche di garantire pari opportunità di carriera, medesimi trattamenti economici, condizioni equilibrate di vita-lavoro, nonché un ambiente di lavoro privo di discriminazioni, abusi e stereotipi. Sono state individuate sei aree di indicatori attinenti alle diverse variabili che contraddistinguono l'inclusi-

vità e il rispetto della parità, quali: cultura e strategia; governance; processi HR, opportunità di crescita neutrali; equità remunerativa; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Ogni area è contraddistinta da specifici indicatori di prestazione attraverso cui poter misurare il grado di perfezionamento dell'organizzazione e valutare i progressi ottenuti dagli interventi messi in atto, tramite monitoraggi e verifiche periodiche.

Le organizzazioni che adottano una politica di parità di genere devono definire un piano di azione per l'attuazione, impostato su un modello gestionale che possa garantire nel tempo il mantenimento dei requisiti definiti, che contenga riferimenti alla gestione del personale, delle carriere e della comunicazione.

La Prassi, attraverso un percorso di cambiamento culturale, consentirà il raggiungimento della parità di genere e la valorizzazione del valore femminile, contribuendo così alla ripresa e alla crescita economica e sociale del Paese. (riproduzione riservata)

Prestazioni integrative Enasarco

di **Arianna Porcelli**

Il 6 aprile è stato varato dal Consiglio di amministrazione Enasarco il Programma delle prestazioni assistenziali per l'anno 2022 a favore degli iscritti alla Fondazione. Anche per quest'anno i consulenti finanziari potranno beneficiare dei contributi straordinari Covid e del "Progetto donna", novità del 2021, oltre che di premi e quote che la Fondazione riserva da anni ai propri iscritti.

Nel dettaglio le prestazioni integrative per la salute includono erogazioni straordinarie Covid, pari a 1.000 euro annui per contagio e a 8.000 euro a favore dei famigliari in caso di decesso, e contributi per infortunio, malattia o ricovero, pari a 1.000 euro, con alcune specifiche per gli agenti over 75 il cui importo varia a seconda della polizza assicurativa Enasarco sottoscritta.

Il Programma prevede altresì numerosi contributi per la prole: sono riconosciuti 750 euro per ogni figlio nato o adottato dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre dello stesso anno; 2.500 euro per la maternità, a partire dal novantunesimo giorno di gestazione; 4.000 euro per l'assistenza ai figli disabili; fino a un massimo di 1.500 euro per gli asili nidi, per nucleo fami-

gliare, nel limite del 30% della spesa sostenuta; e infine, un bonus scolastico che varia da 300 a 500 euro a seconda del numero di figli in età scolare.

Enasarco ha incluso nel Programma anche prestazioni per la formazione professionale, prevedendo contributi che coprono le spese di iscrizione per l'ingresso nell'attività di agente di commercio o consulente finanziario e per coloro che operano sotto forma di Società di Capitali. Nel pacchetto sono previsti anche premi studio per il conseguimento di obiettivi scolastici e accademici per gli iscritti o i loro figli e per il conseguimento di tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa.

Inoltre, sono inclusi nel Programma anche contributi per i pensionati, per l'assistenza personale permanente con una cifra pari a 2.000 euro annui, e per sostenere le spese dei pensionati Enasarco in case di riposo, per un massimo di 5.200 euro.

Tra gli altri contributi infine è stato riconfermato il "Progetto donna", che dal 2021 consta in 250 euro annui, pari al 50% della spesa sostenuta, per esami e visite ginecologiche. Per maggiori dettagli su come presentare la domanda, le tipologie di contributi e i requisiti per accedervi visitare il sito www.enasarco.it. (riproduzione riservata)

La bontà degli investimenti

di **Arianna Porcelli**

Per raggiungere il successo finanziario è importante focalizzare gli obiettivi e individuare i sogni che si intendono realizzare, avere un atteggiamento positivo e proattivo, e affidarsi a un consulente finanziario

per saper orientare le scelte di investimento. Il libro "Verifica la bontà dei tuoi investimenti - Impara a controllare la tua emotività per investire meglio", scritto da Giuseppe Tocchetti, consulente finanziario e socio Anasf, si propone l'obiettivo di indagare con un linguaggio semplice e amichevole lo scibile finanziario, per far conoscere al lettore gli strumenti proposti quotidianamente dal mondo della consulenza,

individuando caratteristiche e opportunità. In particolare viene approfondito come superare i timori riguardo agli investimenti, come tramutare i rischi in opportunità, e la paura e la prudenza in scelte finanziarie performanti. L'autore dedica ampio spazio al tema della volatilità e al ruolo del consulente finanziario. Ed è proprio su questa figu-

ra che si focalizza il racconto, su come individuare il professionista con le competenze socio-tecniche utili per gestire i bias comportamentali e per governare la paura dell'investitore rispetto alle oscillazioni del mercato. Empatia e fiducia infatti sono alla base della relazione tra il consulente

finanziario e i cittadini. E inoltre opportuno che l'investitore consapevole sappia riconoscere le tipologie degli strumenti di investimento, così come obiettivi, costi e commissioni, e ne conosca il funzionamento. In particolare l'autore disamina i Pac, le polizze assicurative, i certificati e i fondi pensione.

In un percorso unico che fa della consapevolezza finanziaria e della finanza comportamentale i due pilastri per trasformare i risparmi in gratificazione, Tocchetti si propone di ridurre l'influenza dell'emotività sulle scelte finanziarie, ritrovare un rapporto proficuo con la gestione dei soldi e fornire rudimenti di educazione finanziaria utili per individuare il consulente finanziario più adeguato alle proprie esigenze. (riproduzione riservata)



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Ritorno in aula Anasf

In attesa di conoscere le date degli incontri in corso di programmazione in tutta Italia, un'anticipazione dei titoli dei seminari 2022

Pagina a cura di
Francesca Pontiggia

L'Associazione ha selezionato i temi per l'aggiornamento professionale dei soci nel 2022, a partire dalle preferenze espresse dai Comitati territoriali, che hanno potuto visionare e valutare obiettivi e contenuti. Sono in fase di programmazione i seminari che si svolgeranno a partire da metà maggio con 19 tappe sul territorio.

Fra gli argomenti più opzionati dai dirigenti territoriali Anasf, spiccano quelli di approfondimento della relazione con il cliente, come anche il tema della gestione del portafoglio. In aula si parlerà anche di argomenti di attualità come le criptovalute e l'inflazione. Sono inoltre in fase di programmazione tappe dedicate al tema della protezione al servizio della pianificazione finanziaria e alla questione di genere nella professione e nel rapporto con i clienti. Spazio sarà dato infine agli investimenti ESG e alla sostenibilità sotto diversi punti di vista.

Per il 2022 è stata rinnovata la collaborazione nell'ambito dell'organizzazione dei seminari con Goldman Sachs Asset Management e JP-Morgan Asset Management, partner di lungo corso delle iniziative formative Anasf.

In pagina il dettaglio dei temi che saranno protagonisti delle tappe in corso di programmazione e dei relatori che terranno i seminari. Tutti i momenti formativi sono in fase di accreditamento per il mantenimento annuale delle certificazioni Efp.

Megatrends e investimenti tematici
Maria Debora Braga, SDA Bocconi School of Management

Il seminario vuole elevare la comprensione dell'investimento tematico da parte dei consulenti finanziari e guidarli alla comprensione delle implicazioni - per i portafogli e per la selezione degli asset - di scelte ispirate ai megatrend generalmente trasversali a settori e aree geografiche. Durante l'incontro si intende evidenziare come i veicoli di investimento tematici integrano gli aspetti ESG e le conseguenze dell'evoluzione della normativa per gli stessi.

La consulenza di genere: donne e finanza oltre gli stereotipi

Francesca Bertè, Progetica
Le donne sono protagoniste della gestione economica familiare e da numerose ricerche emerge che, oltre a gesti-

re le spese per la famiglia e per i figli, molte di loro si occupano anche della gestione del risparmio e delle scelte sul futuro. Eppure, molto spesso, continuano a essere stereotipate e inserite in categorie precostituite. Cosa desiderano veramente? Come si comportano? Cosa scelgono e come? L'incontro affronta la questione di genere e offre spunti di riflessione su come impostare una consulenza e una comunicazione commerciale efficaci e rispettose del ruolo.

Architettura della scelta e investimento responsabile: ESG non è un prodotto ma un comportamento

Ruggero Bertelli, Università degli Studi di Siena
Riprendendo il tema dei rischi di un portafoglio non ESG, che è al centro delle ricerche di Bertelli, l'attività in aula consiste nella progettazione e nella costruzione di una "architettura della scelta" che spinga gentilmente verso l'investimento responsabile: dal ruolo dei diversi attori secondo la SFDR alla pianificazione finanziaria e patrimoniale ESG compliant con focus sui concetti di fragilità, resilienza, anti-fragilità e sostenibilità.

La protezione al servizio della pianificazione finanziaria e del benessere
Andrea Carbone, Smileconomy

Il seminario si apre ricordando le definizioni di protezione, rischio e risk management, per poi individuare una grammatica utile per descrivere i rischi ai quali un cliente dovrebbe dedicare tempo ed attenzione. Viene condiviso come aiutare concretamente il risparmiatore ad affrontare i rischi di premorienza ed invalidità permanente, sia a livello di sensibilizzazione che di pianificazione. Si passa poi alla sfera della salute e della protezione sanitaria, nonché alla necessità di proteggersi dalla condizione di possibile non autosufficienza, citando dati, garanzie pubbliche e punti di attenzione. La sintesi finale è incentrata sul senso della protezione all'interno della pianificazione complessiva, nella consapevolezza che il consulente ha la responsabilità di portare benessere attraverso la messa in sicurezza della vita dei clienti.

La "spinta gentile": dalla teoria alla pratica

Fabrizio Crespi, Università degli Studi di Cagliari e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Partendo da basi teoriche in merito al concetto e alle tecniche di nudging - la spinta gentile proposta dal premio Nobel Thaler - si affronta nella pratica come un consulente può portare il cliente a scegliere in maniera più razionale. L'intervento forma-

tivo mira a fornire ai partecipanti una conoscenza più approfondita del concetto e delle diverse tecniche di nudging a disposizione degli architetti delle scelte. A partire da una disamina ragionata della letteratura in materia e dall'illustrazione delle possibili modalità di "spinta", ci si focalizza poi sul settore degli investimenti e della pianificazione per far comprendere, con esempi concreti, come portare il cliente a scegliere.

Criptoalute: aspetti giuridici e finanziari

Luca Frumento, Avvocato e consulente legale Anasf

Il seminario intende approfondire gli spunti necessari al consulente finanziario chiamato a conoscere i punti di attenzione delle criptoalute, con un focus specifico sugli aspetti giuridici ed economico-finanziari: dalle definizioni normative nazionali e internazionali agli orientamenti di Consob e della giurisprudenza sul tema, fino ai rischi di abusivismo finanziario; dai Non Fungible Token (NFT) alla Cripto Art, fino ai rischi sul piano dell'antiriciclaggio.

L'inflazione: tra preoccupazioni macroeconomiche e soluzioni di protezione finanziaria

Giampaolo Gabbi, Sda Bocconi School of Management

Nel corso dell'incontro formativo si parte dall'evoluzione delle dinamiche inflazionistiche, per poi trattare le logiche del modello di governo della politica monetaria nei principali paesi - USA, Eurozona e UK - e gli impatti sul debito pubblico e privato. Si parla di rischio inflazionistico e soluzioni finanziarie - Bond inflation-linked e rischio inflazionistico, inflation-linked swap e aspettative inflazionistiche, logiche gestionali dei Fondi ed ETF inflation-linked - e si trattano infine gli impatti degli strumenti inflation-linked sull'ottimizzazione di portafoglio.

Gestire la relazione nelle varie fasi di mercato

Claudio Grossi, Progetica

Nella relazione tra consulente e cliente ci sono fasi più tranquille e fasi più movimentate, in particolare quelle causate dalle variazioni di mercato: crescita e contrazione dei prezzi sono fenomeni che risultano sempre più frequenti e intensi. Siamo preparati ad affrontarli o ci affidiamo all'empatia e qualche buon consiglio? Nell'incontro viene affrontato il funzionamento della FOMO (fear of missing out, la paura di perdersi qualcosa), della FOBO (fear of better options, la paura di un'opzione migliore che porta a esitare e non decidere) e della paura sui mercati. Sono illustrate le misure quantitative per comprendere in quale fase ci troviamo e viene identificato cosa fare con i clienti "durante" le variazioni di mercato, ma soprattutto come prepararsi "prima".

Oltre il modello di Markowitz: la teoria "contemporanea" del portafoglio

Duccio Martelli, Università degli Studi di Perugia

Sebbene i modelli di Markowitz e il CAPM rappresentino ancora oggi il punto di partenza per la costruzione dei portafogli, essi mostrano evidenti limiti per la loro applicabilità nello scenario attuale. Il seminario ha l'obiettivo di presentare ai partecipanti tali limitazioni e di offrire loro alcuni spunti operativi per superare questi ostacoli. Sul sito www.anasf.it verranno pubblicati tutti gli aggiornamenti sui seminari Anasf 2022. Per maggiori informazioni visitare la sezione formazione/seminari. (riproduzione riservata)

L'Associazione per i risparmiatori

Anasf, forte dell'esperienza del progetto economico - **METTI IN CONTO IL TUO FUTURO** dedicato agli studenti della scuola superiore, dal 2019 realizza anche un'iniziativa di educazione finanziaria rivolta agli adulti, dal titolo **Pianifica la mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI**, avvalendosi delle conoscenze e delle competenze maturate dai consulenti finanziari nella loro attività quotidiana a contatto con i risparmiatori. A portare sul territorio questo progetto sono i soci Anasf, che accrescono le conoscenze e competenze dei cittadini sui temi di carattere economico, aiutandoli a trasformare i propri bisogni in obiettivi di vita.

Il format è organizzato in modo da proporre diversi argomenti, a partire dalla gestione strategica dei risparmi, attività utile al fine di ottimizzare la propria condizione economica e allocare al meglio le risorse: durante gli incontri ai partecipanti viene presentato un percorso che, a partire dalla situazione attuale dell'alfabetizzazione finanziaria in Italia, tocca i temi del ciclo di vita e della pianificazione, ponendo l'attenzione su bias comportamentali e trappole della percezione. Un'attenzione particolare è posta sui cambiamenti della società e della finanza, sulle incertezze politiche e su argomenti di grande attualità come le cripto-

alute, l'inflazione e le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Infine, sono proposte alcune riflessioni sul panorama della finanza sostenibile ed etica, per concludere con un approfondimento sulla figura del consulente finanziario, sulla MiFID II e le regole utili per instaurare relazioni virtuose tra risparmiatori e professionisti.

A collaborare al successo di questi eventi - dalla nascita dell'iniziativa nel 2019 sono stati 37 gli incontri realizzati in tutta Italia con oltre 1.000 partecipanti - sono stati enti locali, comuni, università popolari e diverse associazioni.

Ultimo in ordine di tempo è stato l'appuntamento del 5 aprile a Camponogara (VE), organizzato in collaborazione con l'Università Popolare del Nordest e con un intervento di Simone Favaretto, formatore Anasf in Veneto.

In programma anche una nuova tappa a Mestre (VE) il 27 maggio con Nakla Naama Pattaro, responsabile territoriale educazione finanziaria dell'Associazione in regione, e il socio Livio Benvegna, in collaborazione con il Circolo culturale Candiani.

Gli enti locali e i cittadini interessati all'iniziativa possono contattare Anasf sul sito www.anasf.it o scrivere a formazione@anasf.it per avere maggiori informazioni sull'organizzazione degli incontri. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

“Stai come parli”

a cura di Luca Talamonti*

Leggi queste parole: “Il nostro team ha diverse carenze: siamo scarsi nella comunicazione, abbiamo problemi relazionali interni e dobbiamo gestire situazioni complesse sul mercato. Bisognerà fare dei sacrifici per uscire da questa crisi.” Ora rispondi d’istinto: come ti ha fatto sentire questo testo? Che emozioni/sensazioni ti ha trasmesso?

Ora leggi queste: “Il nostro team ha diverse aree di miglioramento: non siamo bravi nella comunicazione, non riusciamo a relazionarci al meglio fra di noi e, in più, dobbiamo affrontare delle situazioni di mercato piuttosto articolate. Dovremo fare del nostro meglio per superare questo momento delicato.” Sempre d’istinto e senza ragionare: va meglio, vero? Ti senti più motivato, è così? Questo accade perché il nostro cervello elabora il linguaggio in due modi diversi: in modo razionale e in modo emotivo.

Come ormai sappiamo bene, l’essere umano decide emotivamente e poi giustifica razionalmente. In altre parole, il pri-

missimo modo che ha il cervello di processare il linguaggio è quello emotivo e, solo in un secondo momento, tenderà a spiegarcelo dal punto di vista razionale. E come fa il cervello a elaborare il linguaggio in modo emotivo? Poiché non si sta parlando di ragionamento, il metodo usato è ovviamente diverso: si tratta di immagini, dato che questa parte del nostro cervello è prevalentemente visiva. Funziona così: quando il cervello entra in contatto con una parola (pronunciata, ascoltata, letta, scritta, perfino pensata) genera un’immagine per rappresentarsi quella parola e cercare di capirla. Se si tratta di un’immagine bella, piacevole, positiva, il cervello rilascerà specifici ormoni, in linea con la tipologia di immagine (serotonina, ossitocina, dopamina, ecc.). Se l’immagine collegata alla parola è invece brutta, spiacevole, negativa, il cervello rilascerà altri tipi di ormoni (cortisolo, adrenalina,

corticoidi, ecc.). Il mix di ormoni che abbiamo in corpo dà vita a ciò che noi definiamo “emozioni”. Le nostre emozioni guidano poi pensieri, comportamenti, azioni. E pensieri, comportamenti e azioni determinano, in larghissima misura, la qualità

gioco paraverbale, mentre il 55% a quello non verbale). Ebbene, lo stesso Mehrabian ha precisato che quegli studi sono stati male interpretati e che, di fatto, tali percentuali si applicano solo quando si sta parlando di emozioni o sentimenti.

sto è qualcosa da tenere sempre presente, perché, come già sottolineato, le emozioni ci guidano in tutto e per tutto. D’altra parte, come diceva anche Virginia Satir, famosa psicoterapista famigliare, “Il mondo non è giusto, ma è il modo in cui lo guardi a fare la differenza.” Traslando un po’ la sua frase, possiamo dire che “Il mondo non è giusto, ma è il modo in cui te lo racconti e lo descrivi a fare la differenza.”

Pensaci la prossima volta che approcci un interlocutore parlando di “crisi”, “problemi” e “difficoltà”: c’è sempre almeno un altro modo per dire le stesse cose, generando al contempo enormi vantaggi relazionali sia per te, sia per chi ti ascolta. (riproduzione riservata)

*formatore comportamentale, scrittore, PNL Trainer e professore di Intelligenza Linguistica presso l’Università IUSVE di Mestre e Verona



della nostra vita. Quindi parte tutto dal linguaggio? Non tutto, ma molto sì. Proprio dal linguaggio, ossia da quella parte della comunicazione detta “livello verbale”, che alcuni studi di fine anni ‘60, attribuiti allo psicologo A. Mehrabian, avrebbero relegato a un ruolo marginale, attribuendo a esso solo il 7% dell’importanza in un messaggio faccia a faccia (il 38% sarebbe da attribuire al linguaggio

Dunque, in tutti gli altri contesti (trasmissione di informazioni, descrizione di qualcosa, consulenza e vendita, ecc.), le parole contano esattamente quanto gli altri livelli della comunicazione. Ma come raccontato fin qui, il linguaggio possiede un “potere magico” ben superiore alla comunicazione paraverbale e non verbale. Esso, infatti, può far star bene (o male) te e il tuo interlocutore. E que-

Riforma pensioni, nessun accenno nel Def

di Leonardo Comegna

Nessun cenno della riforma delle pensioni nel Documento di Economia e Finanze (Def) approvato dal Governo lo scorso 6 aprile. Documento in netto contrasto con le richieste delle parti sociali. La discussa questione è appena sfiorata nel tradizionale capitolo relativo agli impatti pluriennali della spesa previdenziale, con l’assenza di qualsiasi riferimento ai non più rinviabili interventi strutturali. Nell’ultimo incontro tra il Premier e i sindacati, è emersa la necessità di un confronto “articolato e permanente” sui temi della crisi. Insomma, il conflitto in Ucraina ha fatto saltare il promesso tavolo sulla riforma.

Il tema dell’invalidità. L’unico capitolo dedicato alle pensioni all’interno del Def è quello che si limita a proporre un disegno di legge (nulla di concreto) di riordino di quelle di invalidità. Una misura che recepisce la sentenza n. 152/2020 della Corte costituzionale, dove si è precisato che un assegno mensile di circa 286 euro è “inadeguato”.

Prospettive 2023. Giova-

ni e previdenza complementare, sono queste le riforme strutturali su cui punta il Governo, con particolare riguardo all’assetto del sistema, nel pieno rispetto dell’equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell’impianto contributivo. Secondo il ministro dell’Economia Daniele Franco, occorrerà quindi trovare soluzioni che consentano “forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare”, senza dimenticare “le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni”.

Ritorno della Fornero. Senza interventi strutturali, a partire da gennaio 2023 tornerà la legge Fornero, derogata nel 2021-2022 dal sistema delle “Quote”: prima “Quota 100” (uscita a 62 anni con 38 di contributi) e poi “Quota 102”, la soluzione ponte (64 anni di età e 38 di contributi), che verrà archiviata il 31 dicembre 2022. Riaprendo appunto le porte alla legge Fornero: pensione di vecchiaia a 67 anni oppure con 42 anni e 10 mesi di contributi a prescindere dall’età (41 anni e 10 mesi per le donne), osteggiata da più parti. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Cresce il prezzo dell’immobilità

In base ai dati Abi aggiornati al febbraio 2022, in Italia sui conti correnti erano parcheggiati risparmi per 1.831 miliardi di euro, 1.600 dei quali riconducibili alle famiglie. Con un’inflazione lievitata rapidamente e stimata nell’arco del 2022 attestarsi attorno al 6,7%, ecco che la perdita di valore di questi risparmi potrà superare i 100 miliardi. Questo il prezzo della immobilità, dal momento che i conti correnti continuano a offrire tassi d’interesse prossimi allo zero. Non sono le sole forme di risparmio che rischiano di perdere valore in termini reali. Basti pensare che i rendimenti dei Btp decennali sono circa del 2% e che le stesse azioni italiane, che pure sono tra le più generose in circolazione rispetto alle altre borse, possono arrivare a offrire mediamente un 3% lordo, ecco che il morso dell’inflazione è destinato a lasciare segni molto evidenti nei portafogli degli italiani. Chi si salva? Sostanzialmente potrebbe pensare di riuscirci chi -con particolare lungimiranza- ha previsto l’impennata del caro vita e si è posizionato per tempo su titoli inflation linked, le cui cedole sono appunto legate all’andamento dei prezzi e che sono proiettati a staccare, come nel caso dei Btp Italia, cedole semestrali attorno al 4%. In realtà solo una parte molto ridotta dei titoli di Stato in circolazione presenta queste caratteristiche.

Il rialzo dei tassi che riflette l’aumento dell’inflazione si traduce in un calo dei prezzi per le obbligazioni a tasso fisso in circolazione, traducendosi in una riduzione del loro valore e aprendo perdite nei portafogli. Quanto all’azionario, è vero che i dividendi che saranno staccati nelle prossime settimane (soprattutto quelle di maggio) sono robusti e di grande interesse (l’anno scorso i conti societari sono andati mediamente piuttosto bene), ma il calo dei

consumi che sta portando gli economisti a rivedere le stime di crescita per l’anno in corso fanno intravedere che il 2022 sarà meno ricco di soddisfazioni, insomma ci si aspetta una marcia indietro. Nel caso dell’Italia le stime di crescita del 4,1% formulate ancora di recente dalla Commissione europea potrebbero andare disattese. E le società andare incontro a profit warning rispetto a prospettive di profitti che parevano ancora allettanti.

Tempo di prudenza e tempo di beni rifugio come l’oro, ma anche le materie prime sono state un ottimo presidio contro l’inflazione, dal momento che i loro prezzi sono lievitati. Si tratta di temi d’investimento che possono essere affrontati con strumenti di risparmio gestito o con etf. Altre oasi nel deserto dei rendimenti che si sta delineando sono rappresentate da alcuni megatrend, cioè filoni d’investimento di lungo periodo, come paiono essere in questa fase quelli legati alla sostenibilità, all’ambiente, all’acqua. Oppure ad alcuni comparti della tecnologia come la cybersicurezza e la digitalizzazione in generale: anche in periodi complessi come questi sono esempi di carte che si possono giocare sul grande tavolo degli investimenti, preferibilmente accompagnati in questo percorso da un esperto come può essere un consulente finanziario.

Sotto questo profilo conferma tutta la sua duttilità e lungimiranza uno strumento come il pac, o piano d’accumulo, ottimo per costruire poco alla volta un capitale nel tempo (formidabile il suo utilizzo in chiave previdenziale), mediando i prezzi d’acquisto. In questo modo anche un momento di grande preoccupazione generale e di tensione dei mercati finanziari può rivelarsi, a distanza di tempo, una fase proficua per costruire e centrare obiettivi futuri. (riproduzione riservata)